



ADI ONLUS
Associazione Italiana
di Dietetica e Nutrizione Clinica



REPORT ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ANALISI VISIBILITÀ ADI

PRIMO SEMESTRE 2021

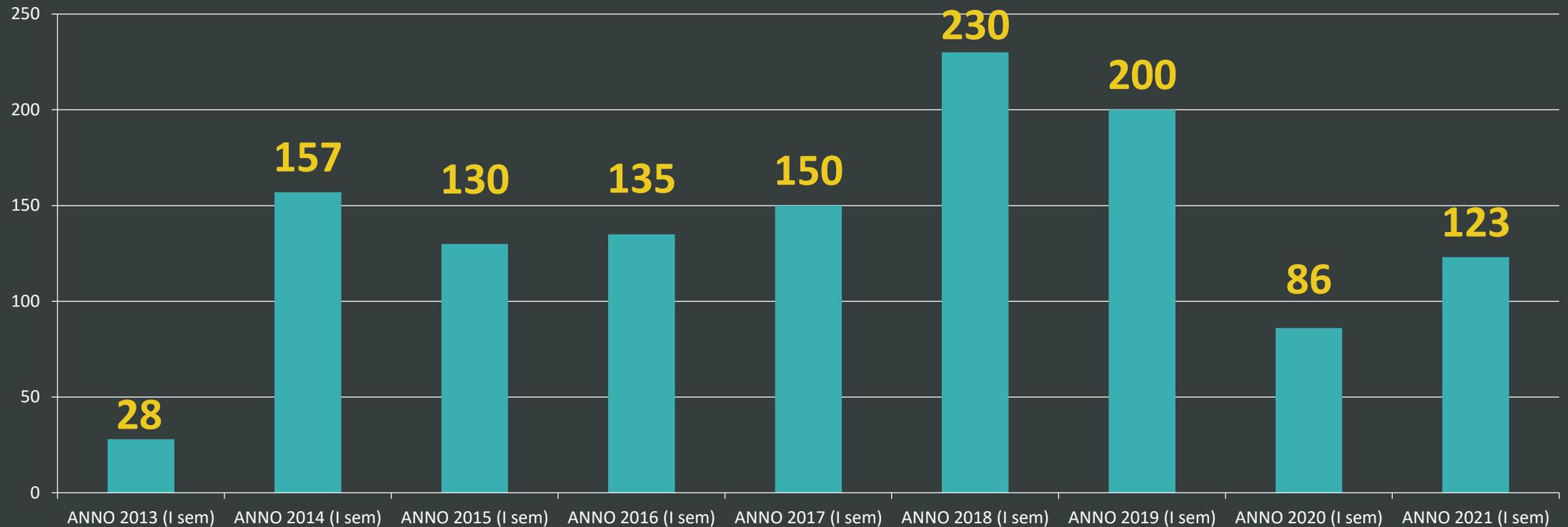


adn kronos
nord est

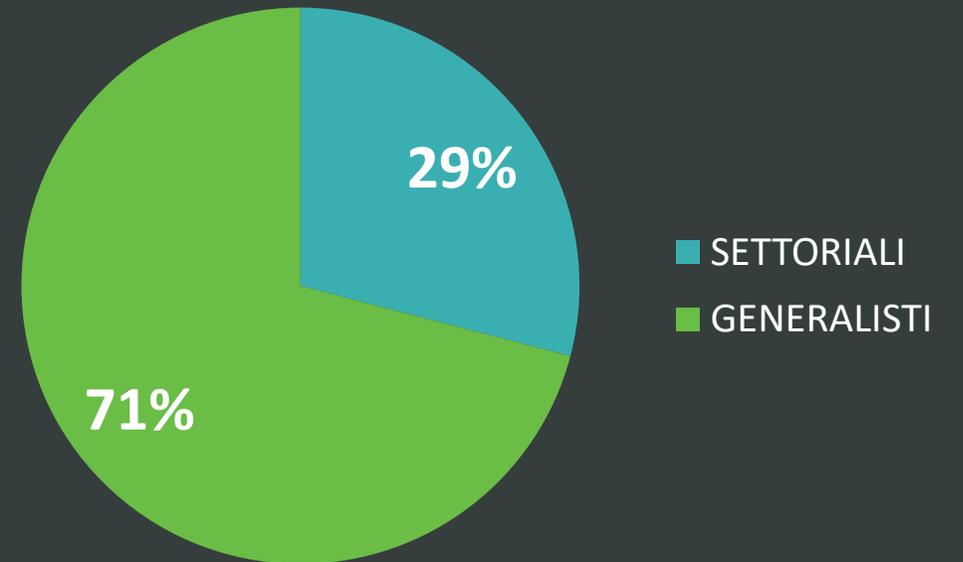
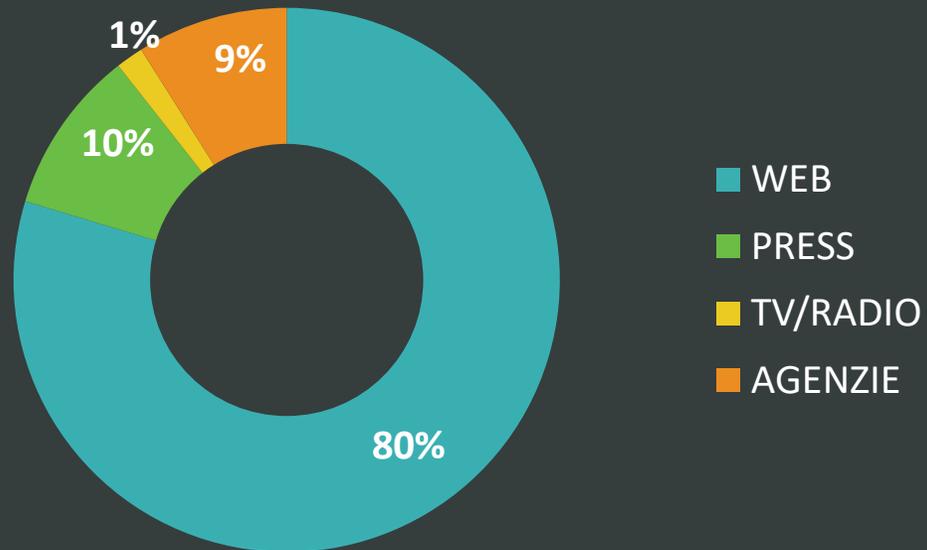
ELENCO ATTIVITÀ DI UFFICIO STAMPA E INTERVISTE REALIZZATE

- ✓ WORLD OBESITY DAY – 4 MARZO 2021
- ✓ CONSULENZA SU CAMPAGNA SOCIAL “DIAMOGLI PESO”
- ✓ GIORNATA DEL FIOCCHETTO LILLA – 15 MARZO 2021
- ✓ ALTROCONSUMO – CONSIGLI ADI SUI DCA
- ✓ RACCOMANDAZIONI ADI SLOW MEDICINE
- ✓ CORRIERE DELLA SERA – CITAZIONE SURVEY ADI SU OBESITA' E SMARTWORKING
- ✓ INTERVISTA OK SALUTE - CARMELA BAGNATO SU DIETA E GRASSO ADDOMINALE
- ✓ CONSULENZA SU CAMPAGNA SOCIALE “DISTURBI ALIMENTARI”
- ✓ COLLOQUIO MALFI E BAGNATO CON GIORNALISTA DI RAI3 PER CONSULENZA SULLA RISTORAZIONE OSPEDALIERA

Crescita presenza ADI sui media negli anni



Uscite stampa suddivise per media



08/08/21, 17:12 Le "cose da non fare" per una alimentazione corretta | Panorama della Sanità

Navigation

PS PANORAMA DELLA SANITÀ
INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

Le "cose da non fare" per una alimentazione corretta
22/07/2021, in News



IL FOGLIO

Alimentazione, Adi-Slow Medicine: le cose da evitare per restare in salute

23 LUG 2021

FC FAMIGLIA CRISTIANA.it

Di COSA PARLIAMO | CHIESA E FEDE | VOLONTARIATO E MALORI | SPETTACOLO E CULTURA | BENESSERE

Quanti vaccini devi fare, se hai più di 65 anni, per proteggerti dalle malattie pneumococciche?
#FACCIAMOILPUNTO

Ads by Google

GIORNATA DEL FIOCCETTO LILLA



NELL'ANNO DELLA PANDEMIA AUMENTANO I PROBLEMI COL CIBO TRA I GIOVANISSIMI

15/03/2021 Secondo i dati di alcuni dei centri multidisciplinari affiliati ADI si è registrata una crescita media del 30% delle diagnosi di disturbi alimentari, con un abbassamento della fascia di età e un incremento dei casi di anoressia nervosa.

adnkronos.it

ndini scorrette, dopo la prima clinica (Adi), to, in collaborazione con molte alla popolazione, e allo stesso tempo, fare meglio, i professionisti e cittadini raccomandazioni, i casi degli ultimi anni e dei disturbi alimentari. zionali specifici, gli esempi sono persone, grassi, la dieta alimentare, i gruppi sanguigni, i processi dietetici, vivono il problema, rivolgersi al proprio

Alimentazione | Dieta

Dieta per dimagrire pancia e fianchi

Ecco un regime alimentare facile e sano per dimagrire e affrontare la prova costume in tutta salute

Redazione OK-Salute · 10 Giugno 2021 · Last Updated: 10 Giugno 2021 · 5 minuti di lettura



Giornata mondiale dell'obesità, priorità alla vaccinazione anti-Covid19 alle persone obese

Sara Rossi · 4 Marzo 2021 · Nutrizione



Giovedì 4 marzo è il World Obesity Day, la giornata internazionale dell'obesità, celebrata dalla World Obesity Federation da tutte le organizzazioni, istituzioni e società scientifiche che si occupano di sensibilizzare la popolazione su questa patologia. L'ADI, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica a partire da oggi, con cadenza mensile, lancia sui propri profili social Facebook, Twitter, LinkedIn e sul sito Aditalia.org, la campagna di prevenzione e informazione "Diamogli peso", rivolta alla popolazione e legata ai vari aspetti e alle criticità della nutrizione. L'obiettivo è dare la giusta rilevanza ad ambiti della nutrizione spesso sottovalutati, a causa della tendenza ad associare l'alimentazione a concetti come dieta, perdita di peso o forma fisica. La situazione da noi non è certo brillante visto che in Italia il 31% della popolazione adulta è classificata come in sovrappeso. A questo valore si somma il 10,8% di adulti considerati obese, mentre tra i bambini la media è del 20,4% per quelli in sovrappeso e il 9,4% di obese con un trend in calo negli ultimi anni.

La campagna ADI si concentrerà ogni mese su tutte le sfumature che riguardano la nutrizione, a partire dal trattamento di una malattia come l'obesità, passando per la malnutrizione, l'alimentazione nel bambino, nell'adulto e nel soggetto anziano, fino alla sostenibilità e ai disturbi del comportamento alimentare. Ad aprire il ciclo di appuntamenti, giovedì 4 marzo, sarà il tema dello stigma del peso.



Obesità, la campagna ADI si concentrerà ogni mese su tutte le sfumature che riguardano la nutrizione.

"Le convenzioni sociali e le rappresentazioni mediche del paziente affetto da obesità, considerato spesso il solo colpevole della sua patologia, rafforzano stereotipi che alimentano lo stigma del peso e della persona - spiega Maria Grazia Carbonelli coordinatrice per ADI del Gruppo di studio Grave Obesità - Questa colpevolizzazione può avere un impatto negativo sulla salute fisica, psicologica e sociale di pazienti che spesso appartengono a categorie fragili sia da un punto di vista economico che di istruzione, favorendo una

08/08/21, 17:48 Un'epidemia nella pandemia: +30% casi disturbi alimentari nell'anno del Covid | HuffPost Italia Life

HUFFPOST

LIFE

Un'epidemia nella pandemia: +30% casi disturbi alimentari nell'anno del Covid

Oggi si celebra la Giornata Nazionale del Fiochetto Lilla dedicata alla lotta contro i DCA

Di Adalgisa Marrocco
15/03/2021 02:17pm CET | Updated marzo 15, 2021

Facebook, Twitter, Pinterest, LinkedIn, Email, RSS



https://www.huffingtonpost.it/entry/unepidemia-nella-pandemia-nellanno-del-covid-e-alarme-disturbi-alimentari_it_604f456c5b672e4ee8ca6 1/8

corriere.it

Alimentazione

Attenzione alla nutrizione durante e dopo l'infezione da Coronavirus

L'infezione da Sars-CoV-2 può avere conseguenze negative anche sul peso corporeo e lo stato nutrizionale dei malati. Per questo è importante che i pazienti vengano attentamente monitorati sotto questo aspetto dall'esordio dell'infezione e fino alla remissione, somministrando loro le terapie di supporto quando necessario.

Sono le conclusioni a cui è giunto uno studio italiano, condotto all'Irccs San Raffaele di Milano e da poco pubblicato sulla rivista scientifica. I ricercatori hanno analizzato i dati di oltre 200 pazienti con diagnosi confermata di Covid-19 che erano stati dimessi da un reparto di medicina interna dal Pronto Soccorso nei mesi di aprile e maggio 2020 e rivisitati un mese dopo.

Alimentazione

Dieta: le cose da non fare secondo l'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica e Slow Medicine

Redazione Il Fatto Alimentare · 16 Agosto 2021 · Nutrizione

La dietetica e la nutrizione clinica (ADI) e Slow Medicine hanno riassunto in cinque punti in quanto prive di benefici per la salute, per l'ambiente e per il sistema sanitario nazionale le pratiche di fronte dei cambiamenti sociali, economici e climatici degli ultimi anni con le loro conseguenze sulla salute ambientale e dei disturbi alimentari.

Mille Una Donna

Detox d'inverno: depurarsi dopo gli eccessi delle feste

Detox, disintossicarsi, è la parola d'ordine per depurarsi dopo le feste. Alla buona tavola, si sa, è difficile rinunciare, salvo ritrovarsi con un organismo e forma fisica altipetto. C'è, infatti, chi prima delle feste digiuna per sentirsi libero di esagerare dopo, dimenticando di consumare vegetali, fibre, legumi ed esagerando con grassi, zuccheri, dolci, alcool, fumo, caffè. Il risultato? Pesantezza di stomaco, cattiva digestione, gonfiore, meteorismo, acidità, reflusso gastro-esofageo.

Sotto le feste anche chi soffre di diabete spesso cade in tentazione, nonostante per i diabetici le regole parlino chiaro: occhio alle porzioni per non nuocere alla glicemia; bere molta acqua; evitare alcolici e bevande zuccherate; consumare verdura; usare olio extra-vergine di oliva, no a burro estrutto; prudenza con dolci, in particolare industriali, e frutta secca; preferire la cottura al vapore, al forno, alla griglia, no alla frittura.

Chi ha trasgredito sotto le feste, dovrà, pertanto, tornare in fretta alle sane abitudini. L'INGANNO DEL DIGIUNO In generale come tornare in forma dopo le feste? Il digiuno non è la soluzione.

Darsi al digiuno non solo è dannoso, ma è controproducente perché dopo si tenderà a mangiare ancora di più. Cosa consigliano allora gli esperti?

La dottoressa Barbara Paolini, docente e medico dietologo a Siena, nonché presidente della sezione toscana della Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, invita ad evitare pane, grissini, salumi, formaggi, taralli, olive; a limitare i dolci, consumando, eventualmente, le ultime porzioni di panettone a colazione o a merenda accompagnandole con un bicchiere di latte o una tazza di tè per "aumentare il senso di sazietà"; a consumare tisane drenanti o tisane che "aiutino a sentirsi sazi"; a ridurre gli alcolici, al massimo mezzo bicchiere di vino per pasto; a ridurre i grassi e oli utilizzati per condire; a preferire metodi di cottura "leggeri e salutari".

I BENEFICI DI FRUTTA EVERDURA Per tornare in salute dopo le feste c'è chi invita a rinunciare ad alcool, caffè, carne rossa, grassi animali, farine bianche raffinate, alimenti sott'olio, cibi già pronti, sale, zucchero, dolcificanti, ricordando i benefici di una buona idratazione consumando acqua, tisane, succhi naturali, infusi, decotti, nonché quello di zuppe, vellutate, centrifugati.



La dietetica e la nutrizione clinica (ADI) e Slow Medicine hanno riassunto in cinque punti in quanto prive di benefici per la salute, per l'ambiente e per il sistema sanitario nazionale le pratiche di fronte dei cambiamenti sociali, economici e climatici degli ultimi anni con le loro conseguenze sulla salute ambientale e dei disturbi alimentari.

1. I digiuni. Sono approcci nutrizionali specifici per determinate patologie e sono comuni e diffusi: la dieta che esclude determinati alimenti (carboidrati, glutine, grassi) o basati su presunte intolleranze alimentari (non diagnosticate da metodiche scientifiche) o digiuni intermittenti o continuativi. Questi approcci dietetici possono però non risolvere il problema dell'obesità, ma anzi favoriscono disturbi alimentari. È importante rivolgersi ad uno specialista del settore.



Per iniziare una dieta è meglio rivolgersi al proprio medico o ad uno specialista del settore.

2. I dietisti non esperti nella diagnosi e cura dei disturbi alimentari, solo team specializzati o team multidisciplinari possono prendere in carico con modalità multidisciplinari queste gravi patologie. I disturbi alimentari sono malattie mentali gravi che intaccano in modo importante la salute psichica e fisica della persona, alterandone la sfera sociale e relazionale. I comportamenti alimentari anomali più frequenti in queste malattie sono: la restrizione (ridurre drasticamente l'alimentazione, come nell'anoressia nervosa); l'abbuffata (come nel disturbo da alimentazione incontrollata) e l'utilizzo di pratiche per compensare le calorie assunte, come il vomito autoindotto, l'abuso di farmaci e l'eccessivo esercizio fisico.

TISCALI news

ultimora cronaca esteri economia politica scienze interviste autori Europa photostory

strano ma vero

Covid: in pandemia +30% disturbi alimentari e più casi tra giovanissimi

moneyfarm



di Adnkronos

Roma, 15 mar. (Adnkronos Salute) - In media del 30%, le diagnosi di disturbi alimentari (DA) sono aumentate nel precedente (febbraio 2020 - febbraio 2021) rispetto al periodo precedente della fascia di età e un incremento dei fattori scatenanti: l'isolamento a scuola, il distanziamento forzato associati spesso alla perdita di peso e alla dislocazione per concentrarsi su alcuni centri multidisciplinari, sia all'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, scatteda Giornata nazionale dei Focchetti e alla prevenzione di queste patologie preoccupanti", dicono gli esperti determinati da diverse cause sociali sui quali agiscono altri fattori, in particolare i disturbi alimentari. "Peer iniziare una dieta è meglio rivolgersi al proprio medico o ad uno specialista del settore."

Il Giornale del Cibo

Lockdown e cattive abitudini alimentari: le conseguenze e i consigli per rimanere in forma

Il 44% degli italiani è aumentato di peso durante il lockdown. Questo è quanto emerge da un'analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione della presentazione dei dati relativi al 2019 elaborati da Okkio alla Salute, il sistema di sorveglianza nazionale coordinato dal Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute (CnPPS) dell'ISS.

Tra le cause principali ci sono la maggiore sedentarietà, dovuta allo smart working e alla chiusura delle palestre, e la tendenza a cucinare di più. Ma ancor più preoccupanti sono i dati che riguardano i bambini, che fanno un consumo maggiore di bibite gassate e di merendine, a scapito di frutta e verdura.

In questo articolo cerchiamo di capire, quindi, qual è il legame tra lockdown e alimentazione degli italiani, dandovi alcuni consigli per affrontare al meglio questo periodo ancora di incertezze e acquisire abitudini più sane che vi saranno utili anche quando l'emergenza sanitaria sarà superata.

Lockdown e alimentazione: perché gli italiani sono ingrassati?

Come sottolinea la Coldiretti, la pandemia da Covid-19 ha sicuramente avuto un impatto sul peso di adulti e bambini: in particolare, ha influito negativamente la difficoltà di fare movimento all'aria aperta e di seguire una dieta corretta. Computer, divano e tavola, infatti, hanno tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

SeventyFour/shutterstock.com Secondo un'indagine della fondazione ADI - Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, che ha coinvolto 1.300 pazienti seguiti dai Centri Obesità del SSN, di cui fa parte anche il Centro Obesità del Policlinico di Milano, le persone obese collocate in smartworking o in cassa integrazione hanno registrato un aumento di peso di ben 4 Kg. Soprattutto per questa fascia di popolazione il lavoro agile ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, latenza a cucinare di più, per sé e per la famiglia, e un cambiamento radicale nei consumi.

Sempre Coldiretti, questa volta analizzando dati Ismea, sottolinea come nel 2020 si sia registrato un aumento di 10 miliardi della spesa alimentare e soprattutto di cibi conservati.

In particolare, nel carrello degli italiani si è verificato un incremento del 9,4% degli acquisti di taglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi, per cui si segnala un +12,5% nei primi sei mesi dell'anno.

Crescita boom anche per le uova che segnano un +22%, mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Lockdown e bambini: quali conseguenze?

